

1 Molto ill<sup>re</sup> Sig<sup>r</sup> fratello. Le vinti piastre si consegnorno attualmente al procaccio indrizzate à V.S. per darle à madonna Camilla; al ritorno bisognarà che ne dia conto. In questo mezo V.S. gli presti quello che è necessario, che si restituirà subito.

5 Io non havevo domandato piu vino, perche se bene questo sia stato buono, tuttavia qua non ci mancano chiarelli et albanì; pero V.S. osservi quello che altre volte ho scritto di non mandare vino, se noi non lo domandiamo. Il Sig<sup>r</sup> Guido non mi scrive niente di quello che V.S. dice, et avisarò il fratello del vescovo che ne 10 scriva all'istesso vescovo, à cio non sia facile à condescendere à simili domande.

Il cavaliere Tarugi si è lamentato con me che il vicario di costi habbia dato licenza all'archidiacono di essaminarsi in causa criminale contra di lui à favore del notaro Jacopo Aragatii, et 15 voleva farne rumore co'l Papa. Io ho scusato il vicario con dire che haverà dato licenza di essaminarsi à difesa. Ma haverò caro sapere da V.S. come passa questo fatto, à cio possa poi scrivere al vicario quello che conviene. Di Roma, li 8 di marzo 1608.

Le lettere di V.S. vengano qua con tante coperte et sopra coperte et spaghetti, che sempre costa assai la portatura. Bastaria una coperta sopra tutte le lettere, come è venuta questa ultima, che tutta via si è pagata un giulio.

fratello mdi V.S. aff<sup>mo</sup>

Il card. Bellarmino.

25 Al m<sup>to</sup> ill<sup>re</sup> Sig<sup>r</sup> fratello, il Sig<sup>r</sup> Thommasso Bellarmini.

(cach.pap.)

Montepulciano.